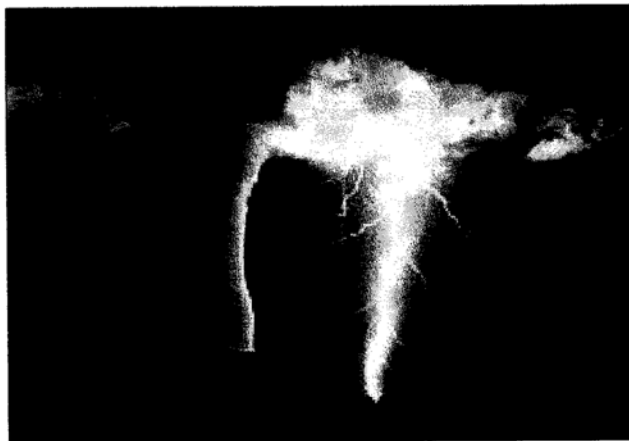


Per i cambiamenti nel 2050 rischio perdita Prodotto interno lordo tra 0,12 e 0,20%

# Clima: influenza anche sul Pil

□ ROMA - Il mancato adattamento ai cambiamenti climatici potrebbe costare al sistema economico italiano nel 2050 una perdita di Pil compresa tra lo 0,12 e lo 0,20%, pari a una riduzione del reddito nazionale di circa 20/30.000 milioni di euro, l'equivalente di un'importante manovra finanziaria. Cifre che nel 2100 potrebbero raggiungere livelli assai più elevati. E' quanto emerge dal libro "Cambiamenti climatici e strategie di adattamento in Italia. Una valutazione economica" a cura di Carlo Carraro (Il Mulino editore, 2009). Il libro è il risultato di un progetto di ricerca a cui hanno collaborato l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio, l'attuale Ispra, il



Centro Euromediterraneo per i Cambiamenti Climatici e la Fondazione Eni Enrico Mattei. La ricerca, inoltre, illustra nel dettaglio gli impatti economici

del climate change su sei settori diversi del sistema italiano: salute, agricoltura, turismo, mari, desertificazione, variazione domanda di energia. Evitando toni

catastrofici, la ricerca è una valutazione macroeconomica delle implicazioni del climate change sul sistema italiano e punta l'attenzione sulle politiche che dovranno essere adottate e sugli ingenti investimenti che saranno necessari per fronteggiare i cambiamenti climatici e per rendere i nostri sistemi economici meno vulnerabili.

La stima degli impatti futuri del Cambiamento Climatico permette, sottolinea il Centro Euro mediterraneo per i Cambiamenti Climatici, "l'identificazione e la pianificazione delle strategie di adattamento, permettendo di ridurre i danni sul benessere della popolazione, sull'economia e sulla qualità della vita".

